



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"
Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)



☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csic8ar007@istruzione.it – 📧 csic8ar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE - -CROSIA
Prot. 0006179 del 21/09/2024
IV (Uscita)

CROSIA, 21/09/2024

**A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
dell'I.C. di CROSIA**

**AL DSGA
AL SITO WEB
AGLI ATTI**

CIRCOLARE INTERNA N. 29

OGGETTO: Indicazioni ai Docenti per l'assegnazione dei compiti a casa.

Al fine di rendere ottimale l'interazione con il contesto esterno che di fatto incide, secondo la ricerca internazionale, per l'80% sul risultato scolastico degli studenti, è necessario regolamentare la mole dei compiti assegnati per casa.

La scrivente, pur nel riconoscimento dell'autonomia e indipendenza dell'insegnamento, come dall'art. 33 della costituzione, ritiene necessario ed urgente sensibilizzare il personale docente, anche alla luce di tre Circolari del MIUR e degli orientamenti che nel tempo hanno caratterizzato numerosi ministri della pubblica istruzione.

Si richiama in particolare l'attenzione del personale docente su disposizioni ministeriali già presenti fin dagli anni '60:

- La C.M. n. 6 del 20.2.1964 indica che i compiti a casa sono ***"particolari forme di lavoro indispensabili per la formulazione dei giudizi che la scuola è tenuta ad esprimere"*** i quali si contemperano con ***"l'esigenza di dosare opportunamente il lavoro a casa"***;
- La C.M. n. 431 del 30.10.1965 la quale precisa che ***"un sovraccarico degli impegni di studio nuoce alla salute dei giovani"*** e che l'assegnazione dei compiti a casa deve tener conto della ***"necessità di contemperare le varie e non sempre concordi esigenze delle famiglie"***;
- La C.M. n. 177 del 15.5.1969 indica che ***"va considerato che nelle giornate festive moltissime famiglie italiane trovano l'unica occasione di un incontro dei propri membri"***. Tale nota ministeriale, tutt'ora vigente, dispone che agli alunni delle elementari (primaria) e medie (secondaria di primo grado) ***"non vengano assegnati compiti a casa e/o verifiche per il giorno successivo a quello festivo"***.

Piu' di recente:

- Lo stesso Ministro Giuseppe Fioroni con dichiarazione del 2008, mai smentita dai successivi responsabili del dicastero, riferiva che i ***“i compiti dovrebbero essere svolti prevalentemente in classe, in modo che i ragazzi possano interessarsi anche ad altro”***.
- Si ricorda, infine, che l'articolo 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo (New York, 20 novembre 1989) riconosce al fanciullo ***..”il diritto al riposo ed al tempo libero, per potersi dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età”***.

Si vuole prestare particolare attenzione al ***Tempo Pieno nella Scuola Primaria***, in quanto è doveroso ricordare che questo si svolge in n. 40 ore settimanali e che, per la particolare età degli alunni, i compiti a casa ***dovrebbero essere un'eccezione e non la consuetudine***.

In particolare si rammenta che lo sviluppo cognitivo deriva dalle numerose esperienze che l'alunno vive e che può arricchirsi con viaggi e attività svolti con la propria famiglia o semplicemente relazionandosi con i propri coetanei. Alcuni studenti potrebbero approfittare del tempo libero, per coltivare le numerose attività che spaziano dagli interessi culturali, a quelli artistici e sportivi.

Lo stesso orientamento vale per la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Primaria con orario antimeridiano, le quali avendo tempi più lunghi distribuiti su 5 giorni devono tener conto del fatto che l'assegnazione dei compiti a casa non deve avvenire in modo esagerato e in sovraccarico.

Tale disposizione è pensata anche in riferimento al fatto che non è pensabile esporre ad eccessivo lavoro a casa gli alunni dopo la mattinata scolastica e nei giorni in cui gli alunni sono impegnati in attività pomeridiane previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si esortano, dunque, i Coordinatori di classe e i docenti prevalenti a monitorare il carico dei compiti a casa assegnati dai singoli insegnanti, in modo da non rendere eccessivamente gravoso il lavoro degli studenti e di prevenire fenomeni di disaffezione allo studio.

- Si ricorda inoltre ai docenti che i compiti a casa devono essere caricati sul RE entro e non oltre l'ORARIO di lezione di ogni giorno e in particolare del Venerdì e fatti ***trascrivere obbligatoriamente sul diario***, giusta Nota MIM Prot. n. 5274 dell'11 Luglio 2024.
- Si raccomanda di esplicitare, sempre sul registro, e di far annotare sul diario, gli argomenti delle verifiche, fornendo chiare indicazioni per il ripasso.

Si chiede, infine, anche di porre la dovuta attenzione al perseguimento degli obiettivi minimi fissati dalle programmazioni di classe, da parte di tutti gli alunni frequentanti.

Procedere con il programma, soprattutto nelle prime e seconde classi, senza aver accertato i prerequisiti, significa, di fatto, impedire agli alunni più lenti di apprendere e porre le basi per le attività successive.

Confido nella capacità di ogni singolo docente di leggere queste raccomandazioni come opportuni rimandi ai principi pedagogici ed educativi della scuola del primo ciclo di istruzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rachele Anna Donnici

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse